
Il Servizio Elettrico e Radiotelegrafico

L'ordinamento dell'Intendenza per l'Aeronautica dell'anno 1923, Fig. 18, prevedeva una Sezione Servizi Elettrici e Radiotelegrafici in seno alla Direzione Superiore del Genio e delle Costruzioni Aeronautiche. Quando, due anni dopo, l'Intendenza diverrà Ministero (7) essi saranno inseriti nella Divisione Servizi Vari ed Approvvigionamenti della Direzione Generale del Genio Aeronautico.

Trascorrono ancora due anni, siamo nel 1927, e con l'istituzione (8) della Direzione Generale dei Servizi, dei Materiali e degli Aeroporti vengono transitati alla sua Divisione Materiale Tecnico Aeronautico le competenze tanto dell'esercizio della rete di telecomunicazioni che dell'approvvigionamento dei materiali E.R.T. (11) definiti "Elettrici, radiotelegrafici e radiotelefonici di bordo e da campo".

Nel frattempo si cominciano ad installare più frequentemente gli apparati radio ed elettrici a bordo degli aerei, per cui tali materiali entrano a far parte del corredo dei velivoli ed il loro approvvigionamento fin dal 1929 diviene (13) competenza della Divisione Allestimento della Direzione Generale delle Costruzioni e degli Approvvigionamenti.

Trascorreranno altri otto anni prima della costituzione dell'Ufficio Centrale Telecomunicazioni ed Assistenza al Volo (22) ed a questo passeranno le competenze già della Direzione Generale dei Servizi in materia di comunicazioni tanto via filo che via radio. Con la trasformazione dell'Ufficio Centrale in Ispettorato, avvenuta (25) nel 1942, il servizio delle telecomunicazioni assume una configurazione stabile che manterrà inalterata fino al 1965, salvo la parentesi fra l'armistizio dell'8 settembre 1943 e la ricostituzione dell'I.T.A.V. nel 1946 (121).

Col riordinamento del Ministero Difesa del 1965 (26) tutto il 2° Reparto dell'ITAV, quello competente per gli approvvigionamenti, transita nella Direzione Generale degli Impianti e dei Mezzi per l'Assistenza al Volo, per la Difesa Aerea e per le Telecomunicazioni, il cui ordinamento attuale è quello del 1966 (28).

Fin qui le sorti dei materiali e dei servizi che si possono raggruppare sotto la voce telecomunicazioni, ivi compresi quelli che impiegano i mezzi del tipo radar, ma è appena il caso di precisare che una fetta non trascurabile dei servizi elettrici, riguardante l'illuminazione e la forza motrice non strettamente connessi con l'assistenza al volo, è rimasta sin dal 1927 sempre di competenza della Direzione Generale dei Servizi (8), per quanto riguarda la gestione, mentre l'installazione di tutti gli impianti elettrici — che non siano di telecomunicazioni — è stata curata dalla Direzione Generale del Demanio fin dal 1928 (12).

Col diffondersi delle applicazioni elettriche ed elettroniche dell'ultimo ventennio è

oltremodo difficile rintracciare una linea di demarcazione delle competenze delle varie Direzioni Generali così come delle Direzioni Territoriali (e relativi organi periferici) tanto dei Servizi che delle Telecomunicazioni che del Demanio, le quali ultime, poste nel 1961, alle dipendenze (76) delle Regioni Aeree — come lo erano precedentemente delle Zone Aeree Territoriali — eminentemente per i problemi dell'esercizio, sono in linea di dipendenza tecnica dalle rispettive Direzioni Generali per quanto attiene l'attività tecnico-amministrativa sui materiali.

Naturalmente, sin dal 1929, epoca della scissione delle competenze sugli apparati di terra e gli apparati di bordo, quest'ultima fetta è rimasta di competenza dell'organizzazione centrale, territoriale e periferica della Direzione Generale delle Costruzioni, che, con l'unificazione del 1965 (26), ha assunto la competenza anche per i materiali relativi alla guida e controllo radio-radar-elettrico dell'armamento aereo (bocche da fuoco, razzi, missili e munizionamento di caduta) fino ai più recenti sistemi all'infrarosso, opto-elettronici e di guerra elettronica.